



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Architettura

TITOLO DELLA TESI

Recupero e nuove opportunità di riutilizzo per l'ex scuola Mestica di Macerata

Laureando/a

Nome..... Sara Luchetti.....

Relatore

Nome..... Enrica Petrucci.....

Firma..... *Sara Luchetti*.....

Firma..... *Enrica Petrucci*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

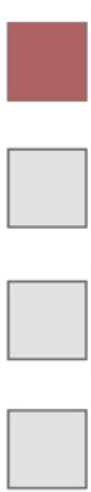
ANNO ACCADEMICO

2024/2025

Recupero e nuove opportunità di riutilizzo dell'ex scuola Mestica di Macerata

Il presente lavoro di ricerca riguarda il monastero di Santa Maria Maddalena (ex scuola Mestica) situato nel centro storico di Macerata. Esso nasce come piccolo centro autonomo con il nome di "Castrum Sancte Marie Magdalene", versa in uno stato di abbandono in seguito ai fenomeni sismici del 2016 che ne hanno compromesso l'agibilità. Il progetto mira all'individuazione di nuove opportunità di utilizzo di questo edificio storico dopo i necessari interventi di miglioramento sismico.

La progettazione di nuovi alloggi per gli studenti universitari andrà a creare un luogo di incontro e relazione, un nuovo spazio funzionale che si pone al centro della realtà universitaria maceratese, i cui spazi sono ripensati in funzione delle necessità didattiche, di ricerca e di individuazione di servizi per gli studenti.



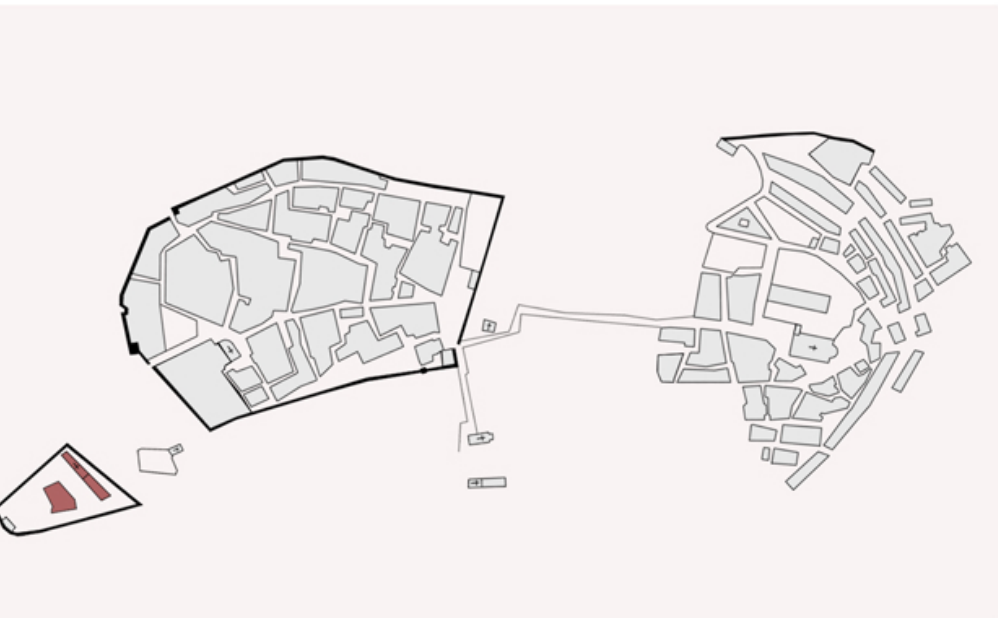
TITOLO TESI: Recupero e nuove opportunità di riutilizzo per l'ex scuola Mestica di Macerata

Relatore: prof. Enrica Petrucci

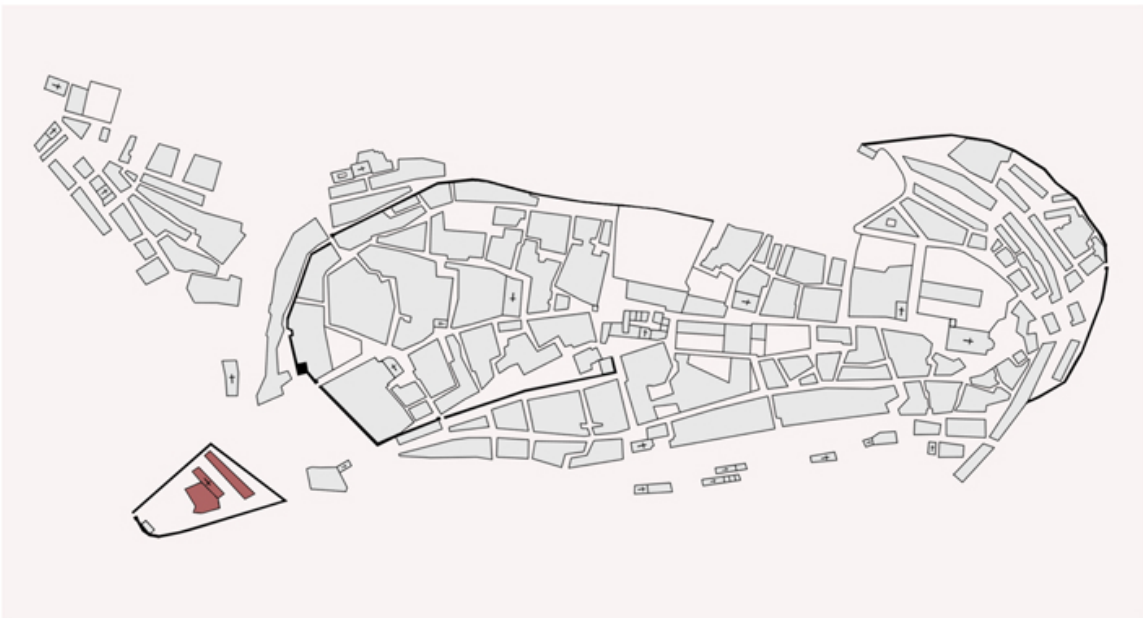
Il presente lavoro di ricerca riguarda il monastero di Santa Maria Maddalena (ex scuola Mestica) situato nel centro storico di Macerata. Esso nasce come piccolo centro autonomo con il nome di "Castrum Sancte Marie Magdalene", versa in uno stato di abbandono in seguito ai fenomeni sismici del 2016 che ne hanno compromesso l'agibilità. Il progetto mira all'individuazione di nuove opportunità di utilizzo di questo edificio storico dopo i necessari interventi di miglioramento sismico. La progettazione di nuovi alloggi per gli studenti universitari andrà a creare un luogo di incontro e relazione, un nuovo spazio funzionale che si pone al centro della realtà universitaria maceratese, i cui spazi sono ripensati in funzione delle necessità didattiche, di ricerca e di individuazione di servizi per gli studenti.

Evoluzione storica di Macerata

XII secolo



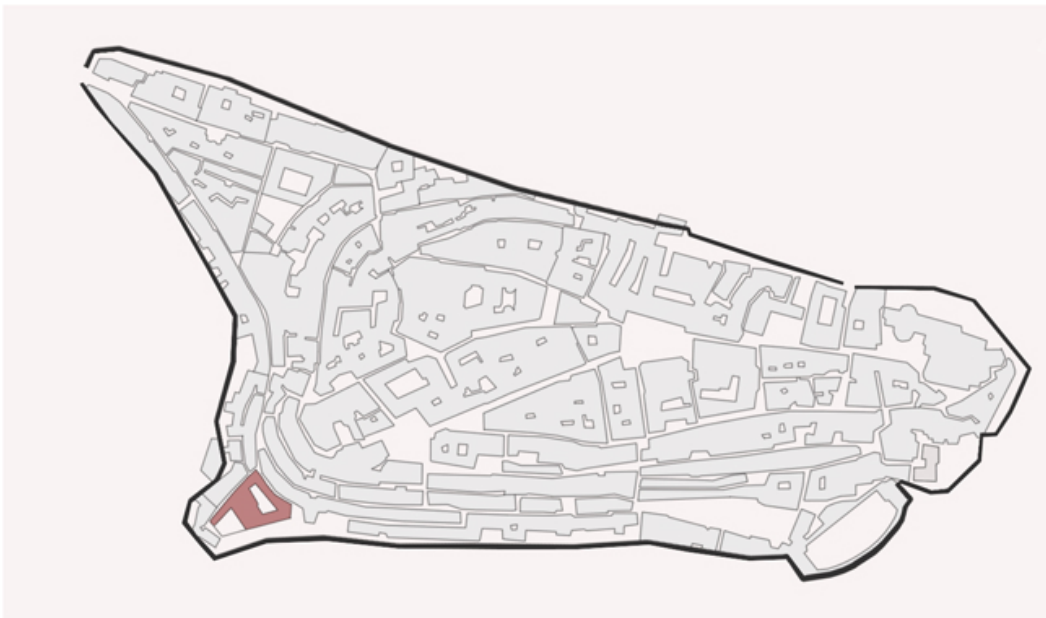
XIV secolo



XVI secolo



XXI secolo



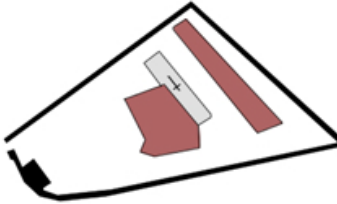
Cronistoria dell'edificio di progetto

XIII sec.



La porzione originaria del complesso sembra risalire agli inizi del XIII secolo, era un piccolo centro autonomo e sorgeva a sud-est del nucleo storico di Macerata. Questo centro prende il nome di "Castrum Sancte Marie Magdalene" dove fu successivamente edificato il monastero femminile dedicato appunto a S. Maria Maddalena di cui si ha notizia fin dal 1268.

XIV sec.



Verso la metà del XIV secolo il monastero fu occupato dai **Padri Apostolini** che ricostruirono la chiesa dedicandola a **San Barnaba** e a tutti gli apostoli.

XV sec.



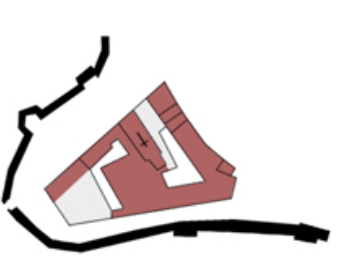
Nel 1443 Francesco Sforza ordina di costruire una nuova cerchia di mura, nella quale viene inglobata la cinta fortificata del **Convento di Santa Maria Maddalena**.

XVII sec.



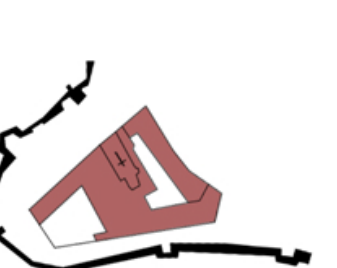
Nel 1643 gli Apostolini furono soppressi da Papa Urbano VIII e il convento fu acquistato dal cardinale Maidalchini che nel 1649 lo vendette ai **Padri del Terz'Ordine Regolare** di S. Francesco; quest'ultimi lo tennero appena tre anni poiché nel 1652 furono soppressi dal vescovo Silvestri. La chiesa passò in seguito al Seminario che aveva sede nell'annesso convento fino al 1683, anno in cui fu ceduto al **Conservatorio delle Orfane** fondato dal benefattore maceratese Vincenzo Berardi.

IX sec.



Dal 1808 l'Orfanotrofio fu diretto dalla **Congregazione di Carità**. Nel 1815 il vescovo Strambi pose l'Orfanotrofio sotto la direzione di una nobile maceratese e nel 1847 il vescovo Clementi lo affidò alle **Suore di S. Giuseppe di Torino**. Nel 1861 l'amministrazione dell'orfanotrofio passò di nuovo alla Congregazione di Carità e tra il 1881 e il 182 furono ampliati i manufatti a nord verso il vicolo delle Orfane. Nel 1899 l'Orfanotrofio e l'Istituto del Buon Pastore (in precedenza ubicato in via Domenico Ricci) vennero fusi in un unico ente che assunse il nome di **Istituto femminile delle Orfane e del Buon Pastore**.

XX sec.



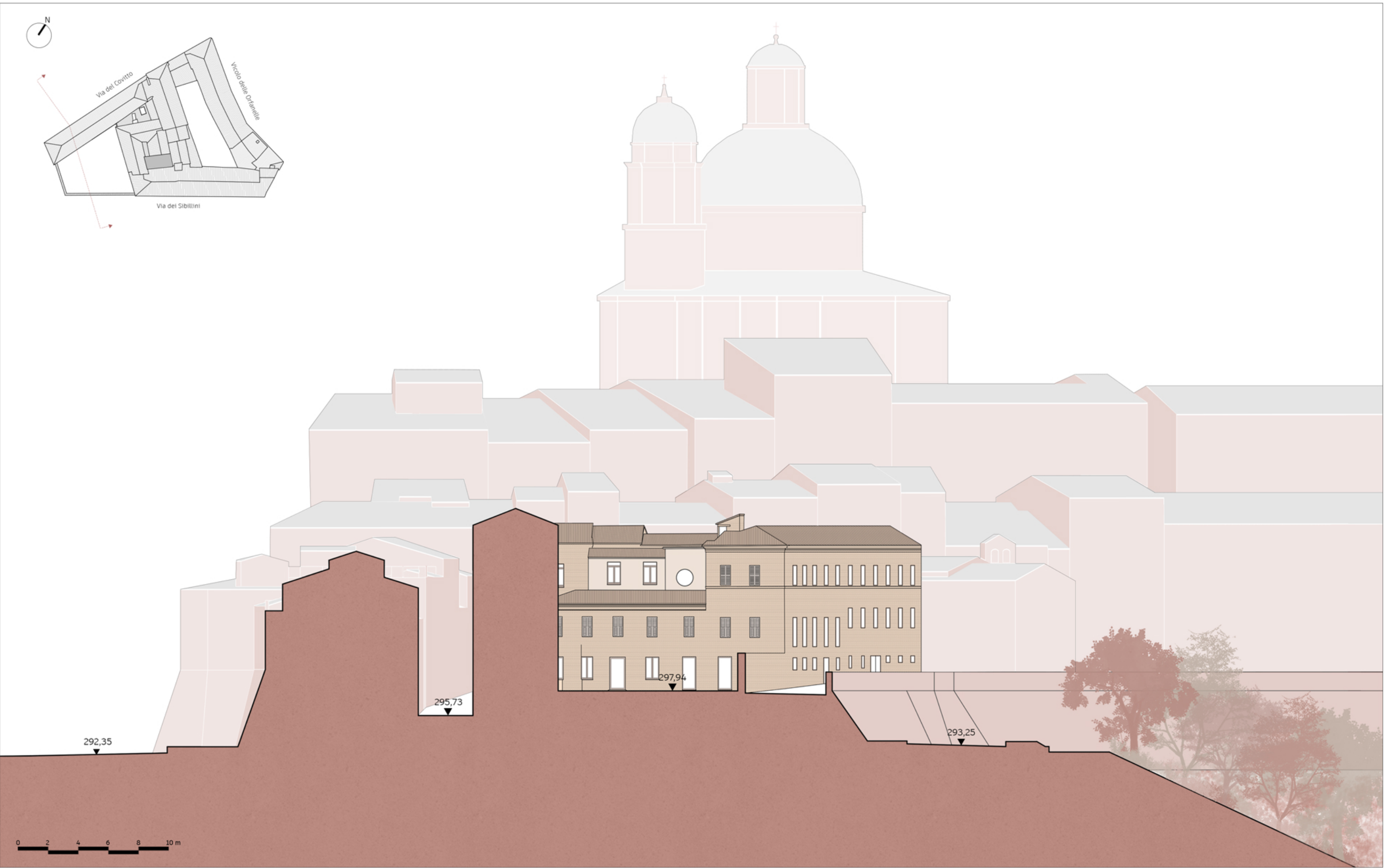
Tra il 1921 e il 1922 venne demolito il soffitto a cassettoni della chiesa mentre venne conservato il suo portale grazie all'intervento dell'architetto Giuseppe Rossi. Dal 1927 la direzione del complesso passò alle **Suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice** che lo tennero fino alla seconda metà del secolo. Nell'ultimo quarto del XX sec. l'edificio fu completamente ristrutturato con interventi piuttosto consistenti per ospitare la scuola materna, elementare e media che prese il nome di **Istituto comprensivo Enrico Mestica**.

XXI sec.



Nel 2016 i danni causati dagli eventi sismici hanno portato al trasferimento di tutte le scuole all'epoca insediate. Successivamente il complesso è diventato proprietà di **CDP Immobiliare** ad eccezione della porzione costituente l'ex chiesa di S. Barnaba (adibita ad auditorium) che è rimasta di proprietà del **Comune di Macerata**.

Fonti: - Otello Gentili, Macerata Sacra, Roma, Herder, 1967 II
- Libero Paci, Macerata "La grande Prugna", Macerata, L. Ciocca, 1991



Sezione A-A'



Prospetto via dei Sibillini (nord-ovest)





LATERIZIO					PARAMENTO MURARIO		ORIZZONTALITÀ DEI FILARI	SFALSAMENTO DEI GIUNTI	INGRANAMENTO SUL PIANO ESTERNO	INDICE DI QUALITÀ MURARIA			
	Retino	Descrizione	Interventi		1								
MACCHIA		Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici).	Pulitura attraverso acqua deionizzata a bassa pressione e bicarbonato di calce o con metodo JOS.							Azioni verticali	Indice di qualità 3.90	Categoria B	
		Decoazione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.	Consolidamento del materiale con prodotto riaggregante organico (silicato di etile) applicato a pennello o spruzzo.							Azioni orizzontali	7.50	A	
		Alterazione strettamente limitata a quelle modificazioni naturali della superficie dei materiali non collegabili a manifesti fenomeni di degradazione e percepibili come una variazione del colore originario del materiale.	Asportazione di patine a mano, con strumenti meccanici (bisturi, spatola, pennello ecc) e mediante bioacidi specifici.							Azioni complanari	5.95	A	
SCAGLIATURA		Degradazione che si manifesta col distacco parziale o totale di parti (scaglie) spesso in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario. Le scaglie, costituite generalmente da materiale in apparenza inalterato, hanno forma irregolare e spessore consistente e disomogeneo. Al di sotto possono essere presenti efflorescenze o patine biologiche.	Consolidamento con prodotti rigeneranti (resine silconiche), applicati a spruzzo o a pennello, e stuccatura con prodotti adesivi (resine sintetiche additivate a pietra macinata).							Azioni verticali	Indice di qualità 5.10	Categoria A	
										Azioni orizzontali	8.50	A	
										Azioni complanari	9.00	A	
INTONACO					3								
MACCHIA		Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici).	Pulitura attraverso acqua deionizzata a bassa pressione e bicarbonato di calce o con metodo JOS.							Azioni verticali	Indice di qualità 3.00	Categoria B	
	MANCANZA		Caduta e perdita di parti. Il termine si usa quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del lessico.	Reintegrazione con materiali compatibili garantendo la distinguibilità.							Azioni orizzontali	6.50	B
											Azioni complanari	5.00	B
PIETRA					4								
MACCHIA		Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici).	Pulitura attraverso acqua deionizzata a bassa pressione e bicarbonato di calce o con metodo JOS.							Azioni verticali	Indice di qualità 0.60	Categoria C	
	DISGREGAZIONE		Decoazione caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.	Asportazione di polveri e sostanze depositate all'interno delle asperità mediante acqua nebulizzata e successiva stuccatura con prodotti adesivi (resine sintetiche additivate a pietra macinata).							Azioni orizzontali	5.00	B
			Degradazione che si manifesta col distacco parziale o totale di parti (scaglie) spesso in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario. Le scaglie, costituite generalmente da materiale in apparenza inalterato, hanno forma irregolare e spessore consistente e disomogeneo. Al di sotto possono essere presenti efflorescenze o patine biologiche.	Consolidamento con prodotti rigeneranti (resine silconiche), applicati a spruzzo o a pennello, e stuccatura con prodotti adesivi (resine sintetiche additivate a pietra macinata).							Azioni complanari	0.50	C
PRESENZA DI VEGETAZIONE		Locuzione impiegata quando vi sono licheni, muschi e piante.	Asportazione meccanica (strappo manuale delle erbe infestanti). Pulitura a secco delle parti interessate con scopinetti e spatole.							Azioni verticali	Indice di qualità 4.00	Categoria B	
										Azioni orizzontali	7.50	A	
										Azioni complanari	5.95	A	

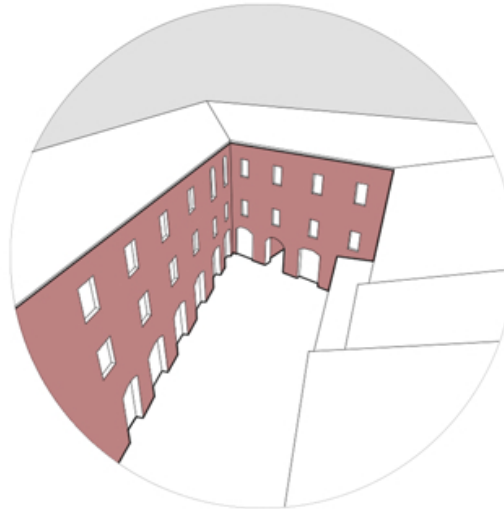




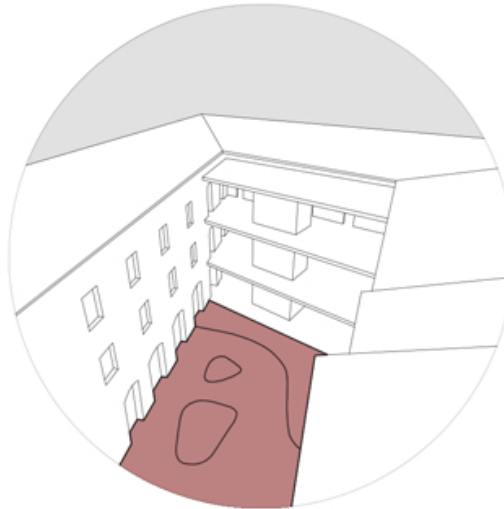
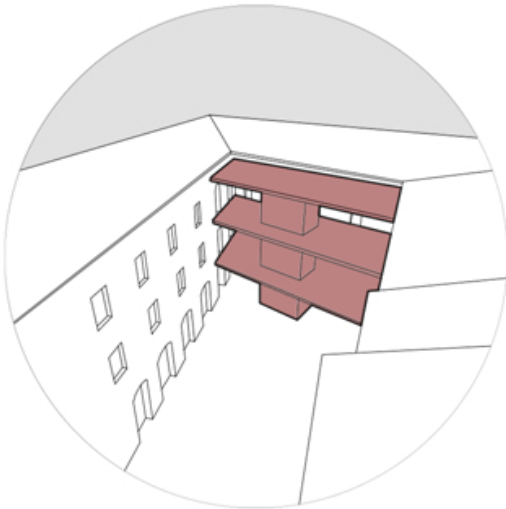
Strategie di intervento



conservazione



addizione



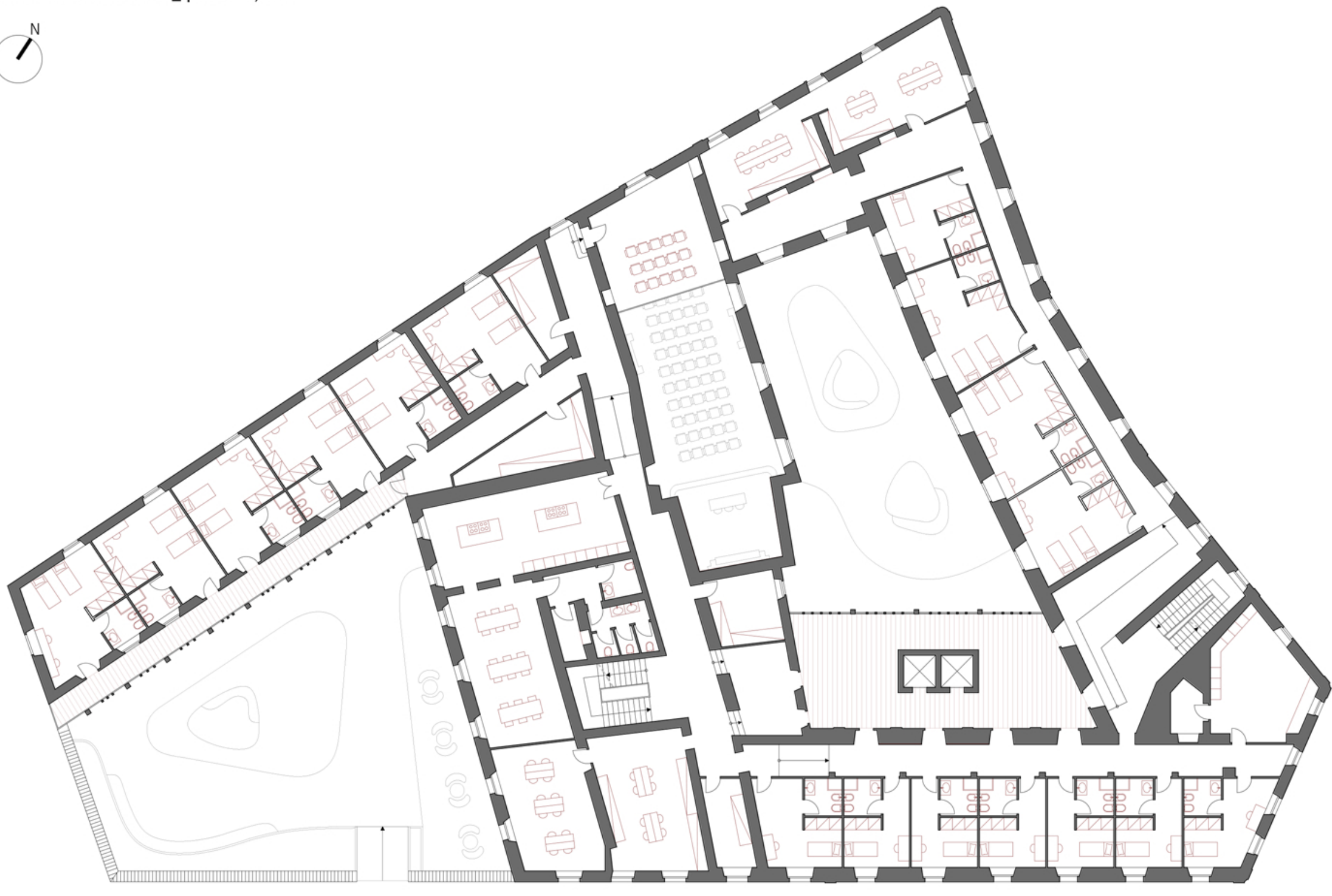
definizione degli spazi esterni

Planimetria Piano Terra_quota +2,32 m



0 2 4 6 8 10 m

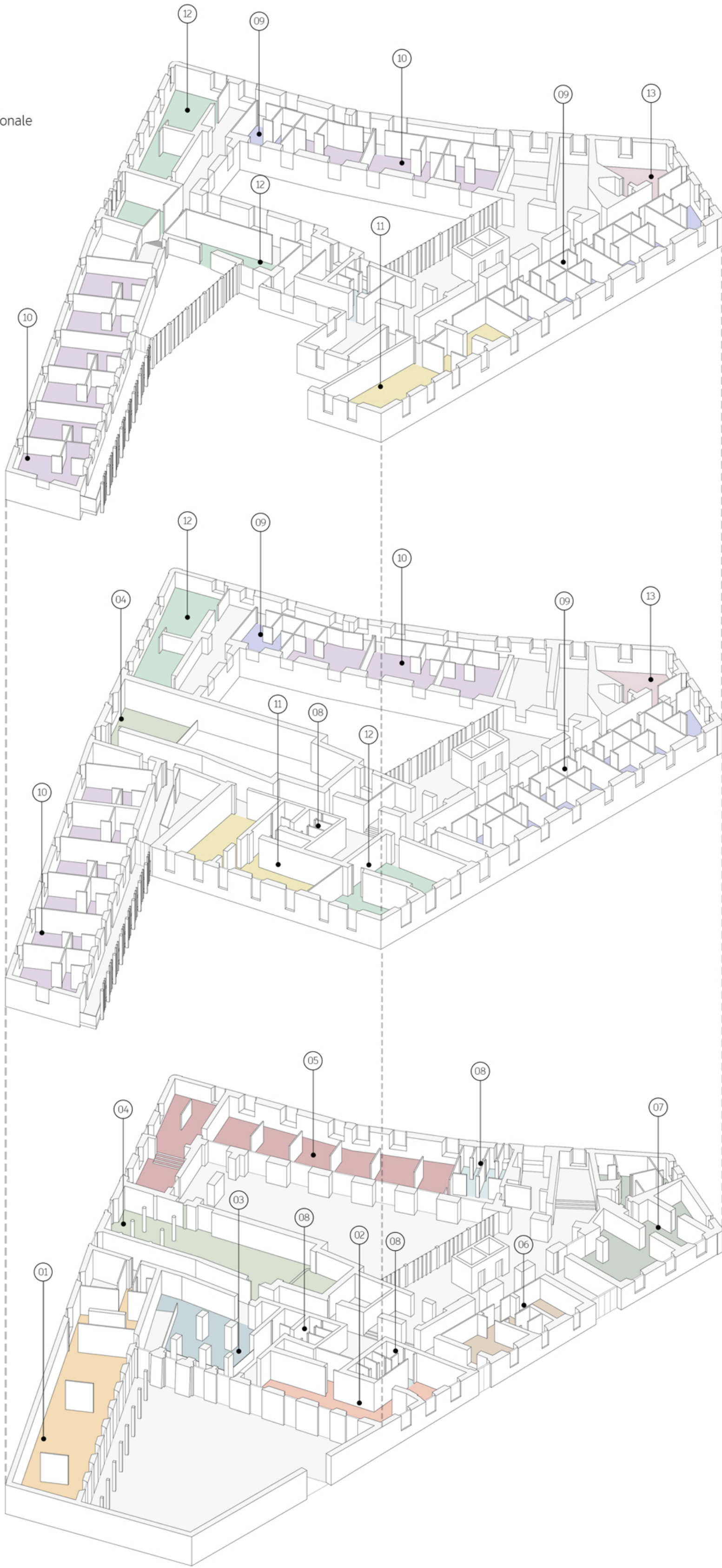
Planimetria Piano Primo_quota + 5,97 m



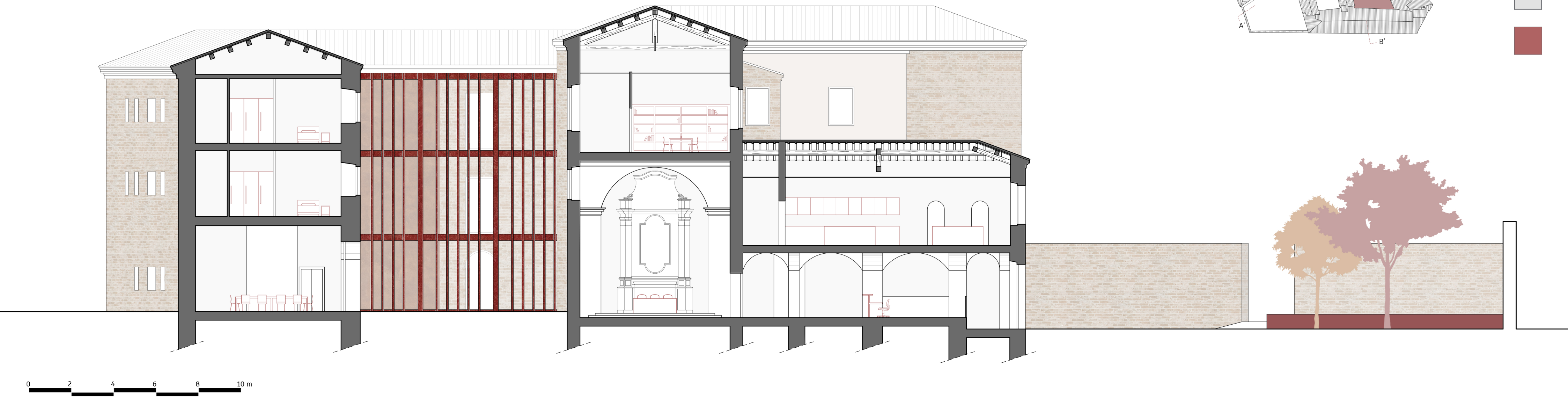
0 2 4 6 8 10 m

Legenda delle funzioni

- 01_Mensa
- 02_Bar / Caffetteria
- 03_Reception
- 04_Auditorium
- 05_Biblioteca
- 06_Segreteria / ufficio direzionale
- 07_Palestra
- 08_Servizi
- 09_Camere singole
- 10_Camere doppie
- 11_Cucina comune
- 12_Aula studio
- 13_Lavanderia



Sezione di progetto A-A'



Viste di progetto



Sezione di progetto B-B'

